Anno XII — TORINO, Lunedì 22 Luglio 1878 — Num. 200

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Sem.	Trim.
Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta	L. 32 —	16 —	8 50
Torino (all'Ufficio di distribuzione)	16 —	8 —	4 50
Francia, Svizzera, Gran Bretagna, Spagna, Portogallo, Germania, Russia, Belgio, Danimarca, Turchia, Grecia, Romania, Egitto, Tunisi e Barberia	Anno L. 37	Sem. 20	Trim. 10.
Stati Uniti	» 46	» 25	» 13.
Repubblica Argentina e Uraguai	» 64	» 27	» 15.

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia ROUX E FAVALE, Piazza Solferino.
Provincia con mandati postali affrancati.
Fuori Stato alle Direzioni postali.
Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea.
(La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve: li abbrucia).
Si pubblica tutti i giorni compresa le Domeniche.
Un num. cop. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 10.

TORINO, 22 LUGLIO 1878.

ITALIA

Le ultime deliberazioni del Governo — Si continua a lasciar fare — Gli effetti di una minaccia.

Contrariamente a quanto asseri qualche armeggione, non risulta che finora sia giunta alcuna nota dell'Austria per querelarsi col Governo italiano dell'agitazione, più o meno spontanea, che si cerca di diffondere in ogni parte della penisola, e di cui abbiamo avuto noi pure, in Torino, una piccola mostra.

Risulta però vero, che, in seguito a comunicazioni recentissime dell'ambasciata italiana da Vienna, ed a relazioni dei prefetti di alcune provincie, i ministri abbiano sentito la necessità di radunarsi prontamente al palazzo della Consulta per trattare di bel nuovo dei mezzi di metter fine alle persistenti dimostrazioni, le quali, sebbene superficiali, non sono certamente un servizio reso alla sicurezza ed alla dignità delle nostre relazioni internazionali.

Aggiungasi che la notizia di questi fatti arrivano sempre all'estero grandemente esagerate, nè possono a meno di produrre le più sinistre impressioni mettendo in imbarazzo i nostri stessi rappresentanti, i quali non sanno che cosa dirne.

Ma non pare che neanche in quest'ultimo Consiglio i ministri sieno riesciti a concretare alcunchè di positivo. Essi avrebbero semplicemente risoluto di non cessare dalle pratiche amichevoli e di proseguire gli sforzi per ottenere ciò che desiderano con le vie della persuasione.

Cosicchè la dura condizione delle cose attuali si muterà in meglio, come speriamo, se ne dovrà attribuire il merito alla stanchezza dei dimostranti stessi, od al buon senso naturale del popolo che finisce poi sempre per prevalere in ogni grave circostanza, ma non certo all'opera energica e provvida del Governo.

***

Noi abbiam cercato di dimostrare che a ragunate tumultuose un popolo serio vede assai male alla soluzione delle questioni internazionali, e che l'*Italia irredenta* si redimerà tanto più presto quanto meno chiacchere faremo e quanto più attivamente ci occuperemo a renderci *forti*.

Peggio poi ancora se, come pur troppo avvenne in qualche città della penisola, intorno ai patrioti sinceri si agglomerino i soliti cacciatori di popolarità volgare e i pescatori nel torbido, i quali da ogni favilla sperano di fare sprigionare un incendio.

Abbiam detto che il Ministero deve mirare a fondo su questa specie di moti, e non può risolvere tali problemi con la formola del lasciar fare e del lasciar passare. Il Ministero invece dichiara che non vuol saperne di repressioni, e che piuttosto di ricorrervi rinunzierebbe al potere. — È un bel modo, invero, d'intendere la responsabilità governativa!

Il corrispondente del *Roma*, come per dare un *avvertimento* ai dimostranti, conferma queste belle disposizioni del Ministero. Citiamo senz'altro le sue parole:

« La politica interna, o, per dir meglio, locale, pel momento è tutta concentrata nel *meeting* di domenica. Vi ripeto che il Ministero, fedele ai principii di libertà, lascierà fare. Il Cairoli e lo Zanardelli per questo *rassicurano pienamente*, ed essi sono ben lungi dal disconoscere, oggi che sono ministri, i principii da essi professati come deputati.

« Ed è vero altresì che se per caso gli autori dei *meetings* spingessero le cose al punto da turbare l'ordine pubblico, e quindi richiedere l'intervento della forza, il Cairoli, prima di giungere ad un simile estremo, darebbe le dimissioni pregando la Corona di dirigersi ad altri uomini.

« Siffatta dichiarazione il Cairoli ha ripetuto ad amici miei e ad altre persone molto autorevoli. E poichè il Cairoli e lo Zanardelli non sono uomini da fare dichiarazioni *ad pompam*, bisogna che si *pensi seriamente* a quello che si fa da coloro che stanno organizzando altri *meetings* per la politica estera. »

E avanti! — Veramente si vede che gli organizzatori e promotori dei *meetings* ci pensano molto seriamente a questa minaccia!

DALLE PROVINCIE

Da **Crescentino**, 17 luglio 1878. — Ci scrivono:

« Nel giorno di domenica 28 corr. avranno luogo a Crescentino le elezioni comunali e provinciali.

Dall'atteggiamento che prendono gli elettori, pare che la lotta sarà abbastanza vivace, il che è bene e perchè i cittadini devono esercitare il loro diritto e perchè almeno si potrà sapere con certezza quale sia la vera maggioranza del paese.

Molti anni si pongono innanzi dai vari partiti quali candidati alla carica di consigliere comunale. Alcuni elettori raccomandano di eleggere a loro rappresentanti nell'Amministrazione municipale i signori avv. Reale Nicolò, Quaranta, Quaglia, Bassignana Domenico e Bianco, geometra.

Queste persone sono intelligenti, onestissime e i Crescentinesi eleggendole a consiglieri comunali, propugneranno i veri interessi del loro paese.

Quanto poi all'elezione del consigliere provinciale, la persona che viene designata per sostituire il sig. Narratone consigliere uscente, è il sig. cav. Giuseppe Gagliardini, uomo di idee temperate che ha sempre fatto il possibile per tutelare gli interessi del nostro mandamento.

Pur non disconoscendo la qualità del signor Narratone, ci pare che le sue opinioni alquanto spinte non siano perfettamente consonanti con quelle della maggioranza dei Crescentinesi, e che perciò questi dovrebbero mandare al Consiglio provinciale, invece del sig. Narratone, il cav. Giuseppe Gagliardini.

Del resto è lecito sperare che gli elettori sapranno scegliere bene, per modo che i loro interessi vengano tutelati e le loro opinioni siano veramente rappresentate.

LETTERA DA GENOVA.

Il meeting al Politeama per l'Italia irredenta.

21 luglio.

Vi ho già spedito per telegramma un cenno del come sia riuscito questo *meeting*: m'affretto ora a porgervene un po' più in disteso qualche ragguaglio.

Era fissato per le 11 1/2 del mattino, ma poco dopo le 11, ora in cui mi vi recai io, ulatea, scalinata, gallerie del vasto recinto già tutto pieno di gente animata, curiosa, impaziente; un caldo soffocante; aggiungete i nugoli dei sigari e il quadro della platea è compito. Sul palcoscenico stanno ai due lati del banco presidenziale due trofei recanti, quello a destra, il busto di Garibaldi e lo stendardo della Società dei reduci dalle patrie battaglie; quello a sinistra, il busto di Mazzini; nello sfondo della scena, un trofeo di gonfaloni di varie società, bandiere nazionali, ecc., gli stemmi di Trento e Trieste e il busto della *Libertà*. Alle 11 3/4, fra le acclamazioni del pubblico, il presidente *Stefano Canzio* si avanza e dichiara il Comizio costituito.

Si leggono lettere di adesione e incoraggiamento al Comizio di Aurelio Saffi e di Federico Campanella; telegrammi in proposito di varie società, ecc., ecc. Quindi il presidente apre la seduta prendendo la parola. Dice come sia del popolo provvedere a se stesso per mezzo dei comizi quando i governanti o dimenticano o rifiutano. (*Applausi prolungati*).

I plebisciti han fatto l'Italia: la diplomazia sarà sempre la *straniera* dei popoli; l'Italia al Congresso di Berlino fu tradita: Corti, se non peggio, calò la volontà del popolo italiano: « Italia non quieterà finchè non abbia i suoi confini: non pace con chi ha bastonati i nostri maggiori. Ricordiamo gli esempi gloriosi dei Mille, il grido dei fratelli Bandiera chiamante vendetta. » (*Luoghi, fragorosi applausi*).

Non può non sentirsi commossa la terra donde son partiti i Mille: la terra che die' luce a Mazzini ne raccolga l'eredità. Su Trento e Trieste si scriva: « Italiane. » « Prometto al popolo che, *volente o no la monarchia*, noi ripiglieremo le nostre armi. » L'assemblea applaude freneticamente: grida di viva Trieste e Trento, ecc.

La parola all'avv. *Priario*. Egli chiama il trattato di Berlino un ritorno al medio evo, quando i popoli si mercanteggiavano. Come poterono in coscienza sottoscriverlo le potenze che abolirono la tratta dei negri? Conchiude dicendo che dei ministri Cairoli e Zanardelli egli conosce i sentimenti liberali, ma ove ne fosse duopo loro ricorda che tutta Italia è pronta ad insorgere per liberare le città schiave. L'avvocato *Pellegrini* protesta che *se a Trieste non andrà la monarchia, andrà la repubblica;* il Governo, egli dice, deve ottemperare alla volontà di 25 milioni d'italiani.

Canzio presenta l'avv. *Croce*, che si annunzia inviato di Nizza italiana, la quale piglierà sempre parte alle gioie e ai dolori d'Italia. (Grida di: Viva Nizza! Applausi vivissimi).

Parlano in seguito il signor *Monferrini*, il quale deplora che la vera politica italiana sia stata finora e con destri e con sinistri disconosciuta: egli pure invita gli Italiani a insorgere pella nobile impresa; al primo grido di guerra egli sarà soldato volontario.

Finalmente ha la parola l'avv. *Casanova*, il quale sovratutto inveisce contro quella stampa italiana (prezzolata egli la chiama) la quale tenta di gettare il ridicolo su chi dice Trento e Trieste terre irredente. (Grida di abbasso *Fanfulla*, *Nazione*, *Gazzetta d'Italia*).

Dopo lettisi altri indirizzi di Società al Comizio, il presidente Canzio, in conclusione della seduta, legge un ordine del giorno in cui « il Comizio genovese invia un saluto ai fratelli irredenti di Trieste e Trento, biasima la politica del nostro rappresentante a Berlino: l'opera degl'Italiani non è ancora compiuta perchè tutta l'Italia non è ancora indipendente; il sangue dei martiri italiani non sarà infecondo anche per Trento e Trieste: se ne appella al popolo che non è venuto meno giammai. » — Chi approva l'ordine del giorno alzi la mano. — Tutta l'assemblea si alza come un uomo solo, gli applausi e le grida scoppiano da tutte le parti: sul palco la banda della Società dei tiratori di Sampierdarena intuona l'inno di Mameli; si chiede e si ottiene quello di Garibaldi: gli applausi e gli evviva giungono all'ultimo diapason; si agitano fazzoletti e cappelli...

Il vostro povero corriere, dopo dieci minuti di spingere e d'essere spinto, è riuscito a infilar la porta: lo credereste che, venuto fuori, anche col sole che dardeggiava, gli parve di essere andato al fresco?

NINO.

CORRIERE DI MILANO.

(Nostra corrispondenza).

I guastafeste.

21 luglio.

Milano aveva dimenticate le lotte elettorali e i brogli e gl'imbrogli e il pasticcio di Borgo Spesso ed anche quel disgraziato Dell'Acqua, arrestato e rimesso in libertà con cauzione: — le mani crispate si distendevano, le fronti corrugate dalla polemica si appianavano, la cittadinanza si preparava con giuliva impazienza e vivacità ad emulare Torino nel festeggiare la Reale famiglia: al Municipio brulicavano i progetti, la Giunta si faceva in... dodici, in troppi, per gli apparecchi e si prodigavano con insolita abbondanza i pali dipinti, e si devastavano i giardini dentro e fuori *la mura*, e tutti erano di buon umore...

In tanto sereno è sorta non prima di cinque giorni sono una nuvoletta.

Alla Democratica qualcuno, uno dei parecchi trentini e triestini che appartengono a questa Società, disse: — Perchè non si fa un *meeting* come quello di Roma?

L'Associazione accettò l'idea del *meeting* e invitò le Società politico-operaio-demagogiche a progettarlo insieme.

La nuvoletta diventò nembo minaccioso...

Alla riunione intervennero quaranta soci della *Fratellanza* che ora ha mutato l'epiteto poco proprio di *artigiana* in quello di *repubblicana:* erano capitanati da Brusco Onnis e da Albani... quel tale Albani...

Basta.

Non è necessario ch'io vi dica che la riunione terminò in un tafferuglio.

I segni della tempesta si manifestarono sin dapprincipio: si capì subito dal cupo mormorio del gruppo della *Fratellanza* che quei signori là non si contentavano di una dimostrazione per l'*Italia irredenta*, ma che volevano pigliarsela anche e specialmente per quella *redenta*...

Perciò il prof. Porro, che, quantunque repubblicano convinto, è una persona seria, venne a proporre che si definisse subito il compito del *meeting* e si limitasse alle *irredente*...

Marcora, Musi, Marzario, Airaghi appoggiano.

Ma il prof. Vollo, il preside di un liceo governativo, si oppose e chiese *una revisione di tutte le deliberazioni prese al Congresso di Berlino*.

Una proposta come questa aveva naturalmente tutti i requisiti per essere accolta...

Albani, Brusco Onnis, i quaranta si scatenano...

È accettata.

Allora il buon Airaghi, il fredderista consigliere comunale, ebbe il ticchio di esprimere un suo modesto pensiero:

— Se invece di un Comizio si facesse una dimostrazione popolare?...

I fratelli artigiani, cioè repubblicani, non avevano dimenticato il suo voto di poco prima.

Brusco Onnis rispose:

— Sta bene, ma se si scende in piazza bisognerà aver coraggio e voi non ne avete...

Airaghi è piccolissimo, ma non manca di coraggio; si avventa al collo di Brusco Onnis, si avvinghiano, rotolano a terra...

Li separano.

Il presidente — che quella sera era l'avv. Cao — chiede, raccomanda il silenzio.

Gli rispondono:

— Zitto lei che non ha diritto di parlare!

S'alza il giovinetto Albani, leva quelle sue mani lunghe, scarne, scheletrite.

Escono Marcora, Musi, Airaghi, Porro, Lascher, presidente della *Progressista*...

Albani propone « che il Comizio sia convocato *sulla base del principio della sovranità popolare*. »

Brusco Onnis approva.

I 40 battono le mani.

E si chiude la seduta.

Alla seduta di ieri sera Albani non ebbe più contraddittori — egli propone di *rinviare* il *meeting* a *domenica prossima* (in cui per caso sarà qui il Re) e di nominare presidente Aurelio Saffi (che, vedete un po', è un repubblicano superlativo...).

Ah il gioco comincia ad essere troppo chiaro!

I progressisti, gli amici del Ministero, co-

Num. 7.

APPENDICE

PIÙ IN LÀ DEL SEGNO

NOVELLA

III (*Seguito*).

Per un momento Mattia pensò di tornare; ma poi l'antica sua energia gli si ridestò in cuore, si vergognò di tornar povero! e si rituffò in imprese rischiose che d'una in altra per diversa vicenda di fortune e di rovesci, per infinite peripezie, lo travolsero per parecchi altri anni. Non scrisse più a nessuno: un po' per puntiglio, poi per quell'avversione che i contadini hanno per i sentimentalismi inutili.

Egli perseverò nel lavoro in cui si era buttato a capo fitto, senza badare se la sua fronte si solcava di rughe e se i suoi capelli si facevano grigi.

Quando ebbe ammassato una considerevole sostanza e il desiderio della patria fu più forte dell'avidità della ricchezza, fece punto, prese la sua valigia e tornò — così repentinamente.

Solo, avvicinandosi all'Italia, pensando ai mutamenti ch'erano accaduti, si accorse d'essere stato fuori un pezzo e gli venne il sospetto d'essere tornato un po' tardi. Ciò lo mise di malumore.

Arrivato a Lugano, a poche miglia dalla meta, non ebbe cuore di proseguire il viaggio. Si trattenne col pretesto che era tardi; ma, in realtà, per aver prima notizie del paese.

Prese alloggio in una vecchia osteria, dove frequentavano molti della Valsolda.

Egli aveva allora saputo che tutti in paese lo credevano morto da gran tempo, e che la Costanza aveva sposato in seconde nozze l'Isidoro.

Il suo primo sentimento era stato uno sdegno immenso: quel matrimonio era una infamia, era nullo; voleva correre a Drano, irrompere nella casa dove si godevano le sue fatiche, e mandar tutto sossopra.

Poi nella notte s'era calmato, pensò che certo Costanza doveva crederlo morto, che ella non ci aveva colpa. Quando egli avesse distrutta la sua pace, poteva forse riacquistar la propria? Sentì un disgusto della vita, un'amarezza profonda. Il meglio era nascondersi, fare il morto davvero, ripartire e non tornar più.

Almeno Costanza era contenta? Poco alla volta egli era venuto a giustificarla, a compiangerla; dava torto a sè stesso, e provava rimorso d'averla abbandonata per tanto tempo; all'ora rimasta sola: egli sentì confusamente il dovere di rispettare la sua pace s'ella ne aveva, e no di ridonargliela. Voleva vederla, parlarle.

E così aveva preso il sentiero della Colmaregia per evitare tutte le curiosità ed arrivare a Drano dalla parte dei monti.

E l'aveva vista e le aveva parlato.

Ed era rimasto angosciosamente perplesso.

Ora egli sedeva là sui gradini della chiesa di Loggio, donde la sua volontà aveva spiccato il volo dietro alle speranze dell'avvenire. Le sue speranze se l'era lasciate tutte dietro.

Mentre egli lottava fieramente per la famiglia, suo figlio era morto: un altro s'era presa la sua donna, la sua casa, aveva divorate le sue sostanze. Egli aveva combattuto, aveva vinto ed altri si era aggiudicato il bottino.

La cazzuola rimaneva ancora dipinta nel pilone.

Sentiva ancora la voce di Isidoro che lo proverbiava schiamando:

— Bah! chi si contenta, gode!

Chiuse gli occhi, li riaperse.

La sua balda gioventù gli riapparve.

Il paesaggio non era mutato: il sentiero di Drano saliva ancora serpeggiando fra le siepi d'altea fiorita lungo il ruscello orlato di ciclamini; la callaietta pietrosa scendeva tra le vigne al Crocefisso e solcava di una lista bianca l'altipiano raccolto di Loggio dove il sole sforacchiando l'alta frappa dei noci, metteva degli ovoli danzanti sull'erba. A'suoi piedi il Soldo saltellava, cianguottava dirupando al lago, nascosto da densi ciuffi di lecci, di olmi nani, di carpini, di tremule, di rovi, di liane, di caprifogli; in faccia sorgeva il cono elegante di Castello inghirlandato di pampini; dietro a questo, in alto, sul colle della Colma, il venerando bosco di faggi. E tutto tal quale lo aveva lasciato: la era sempre quella gioventù di natura, rigogliosa promessa nell'autunno della primavera futura; in mezzo al verde fosco delle praterie e al cenerino degli ulivi, una giocondità di tinte calde, di crocco, di giallo, di rossiccio, di vermiglio; il sole tramontando dietro San Salvatore spandeva l'ampia raggiera pel cielo, lo empiva di sprazzi d'oro, di porpora, di fuoco e il lago si appianava nel seno d'Ostano glauco come berillo e spingeva le sue crespe d'argento fra il Doi e la Colmaregia che si avanzavano dalle due parti l'uno di fronte all'altro tracciando seco due schiere di vette minori. I vetri di Castello fiammeggiavano e l'onda sbalugginava e sulla riva alle falde del monte fra il verde dell'olivo e il cristallino azzurro dell'acqua le case di S. Mamette, di Casarico, d'Albogasio, di Oria e stendevano un orlo a festoni di bianco e di rosa. Nel giardino dei marchesi Brusati una magnolia aveva disteso il suo fogliame scuro; salvo questo, nulla era mutato: era lo stesso sorriso, la stessa serenità, lo stesso splendore, la stessa pace festosa, tutto lo stesso. Ma la sua giovinezza era sparita; una generazione era passata; ma la sua vita era al tramonto: le sue precauzioni per non essere riconosciuto erano inutili; poteva ben andare in giro a faccia alta: chi lo ravvisava più?

Sentiva Isidoro proverbiarlo:

— Chi sta molto in casa d'altri, diventa forastiere in casa sua.

E in mezzo a tanto sorriso, a tanta serenità, a così festosa giocondità di terra e di cielo, il suo povero cuore piange angosciosamente la giovinezza perduta.

(*Continua*)

ROBERTO SACCHETTI.

minciano a darsi pensiero dell'*Italia*..... *redento*.

Cairoli ha scritto, Cairoli ha telegrafato, Cairoli ha mandato, Cairoli ha pregato i suoi amici di impedire lo scandalo.

Cairoli qui è molto benveluto.

Il programma dell'Albani e soci artigiani... di dimostrazioni, è semplicissimo:

Domenica alle 2: *meeting* — antipasto sobrio di *irredenta* — brodo di *Dio* e *Popolo* — stufato di sovranità popolare — *dessert* di abbasso la monarchia — vino *repubblica* spumante.

Ore 4. — Grande dimostrazione nella piazza Reale con grida d'ogni genere.

Ore 6. — Intervento all'Arena e fuochi artificiali alla repubblica in presenza del Re e della Regina.

Ciò non va a Cairoli e neppure ai suoi amici — i Triestini sono i più sdegnati — Merzario è fuor dei ghanghari — Luscher stizzito — Luzzato ha i denti stretti — Cavalletti esclama: che si debba aver sempre fra i piedi Albani e Brusco Onnis!

Il Prefetto è in un brutto impiccio.

Il Questore si scervella per trovare un'uscita.

Il Municipio moltiplica i suoi pali nella speranza che le autorità superiori faranno il loro dovere.

Che si fa? Gli amici del Ministero vogliono far qualcosa.

Ieri due di essi si presentarono a due soci della Costituzionale e dissero:

— Noi vogliamo prevenire quei cotali e far noi il *meeting* a programma ristretto e con intervento di tutti i partiti. La Costituzionale ci sta?

I costituzionali risposero:

— La nostra Società non ci sta: ma se voi c'invitate, qualcuno verrà. Nella Costituzionale ci sono parecchi trentini e istriani.

Si trovarono più tardi alla Fiaschetteria toscana: c'erano due della Costituzionale, moderati purissimi, gli avvocati Galli e Baseggio — v'era il Merzario (progressista), il Porro (democratico) — v'era Cavallotti.

Si decise di fare il *meeting* preventivo dopo domani sera al teatro Santa Radegonda.

R.

ESTERO

LETTERA DALLA FRANCIA.

Ripresa delle trattative pel trattato di commercio — La parte della Francia al Congresso — Una conversazione col capitano Herbert — Le rivelazioni di lord Derby — Gli onori di lord Beaconsfield — I concerti inglesi al Trocadero.

Parigi, 20 luglio 1878 (sera.)

Voglio cominciare con una buona notizia, di cui già vi diedi cenno stamane telegraficamente. Ieri il ministro Waddington, prima del Consiglio dei ministri, si è recato all'ambasciata italiana, ed ha annunziato al generale Cialdini che il Governo francese era pronto a riprendere le trattative per una pronta conclusione di un trattato di commercio franco-italiano, invitandolo a farne immediata comunicazione al Governo di S. M. il re Umberto. Il ministro francese ha sopratutto insistito sulla necessità di una pronta *entente* fra i due Governi, essendo le attuali tariffe generali disastrose per il commercio dei due paesi.

Senza pretendere di sapere minutamente ciò che si è detto nell'importante Consiglio dei ministri tenutosi ieri sotto la presidenza del Maresciallo, le mie particolari informazioni mi permettono di dirvi che si è trattato sopratutto del Congresso. Lunghe spiegazioni sono state date, e l'impressione dei ministri, dopo aver inteso il signor Waddington, è stata che la situazione non aveva punto un carattere ostile per la Francia come i giornali contrari all'attuale Governo gridano con un'affettazione di grande desolazione. Del resto, il Ministro degli esteri ha assicurato che le spiegazioni che darà al paese, saranno tali da soddisfarlo completamente.

Ho avuto ieri una lunga conversazione col capitano *Herbert*, il coraggioso e valente corrispondente che il *Times* aveva spedito specialmente in Oriente, in occasione della guerra. Senza narrarvi per filo e per segno tutto quello che egli mi ha raccontato, posso per altro dirvi che, secondo lui, l'occupazione di Cipro per parte dell'Inghilterra era divenuta di un'assoluta necessità; era indispensabile per controbilanciare l'influenza russa nel Mediterraneo, e sopratutto per dare alla Turchia un tutore nell'Asia: l'Inghilterra ha garantito al Sultano i suoi possessi asiatici, ed ora la Russia, ove volesse cercar briga colla Turchia, avrebbe da fare coll'Inghilterra. Secondo la politica inglese, ciò si chiama ristabilire l'equilibrio minacciato.

Come avrete notato, la seduta di ieri alla Camera dei Lordi è stata contrassegnata da un incidente, senza dubbio penoso per il Gabinetto, ma istruttivo per tutta l'Europa. La pace essendo conclusa, lord Derby ha creduto potersi affrancare dal segreto che s'impone ad ogni uomo di Stato verso il Governo agli atti del quale ha partecipato.

Il predecessore del marchese di Salisbury ha fatto conoscere i veri motivi che cagionarono le sue dimissioni. La ragione che lo ha deciso a uscire dal Gabinetto presieduto da lord Beaconsfield, nel mese di marzo scorso, con la risoluzione presa dal Ministero d'impadronirsi di Cipro e di assicurarsi la strada dell'Eufrate, per mezzo di una spedizione indiana, condotta segretamente, ed anche contro il consenso del Sultano.

Lord Salisbury ha protestato ed opposto una smentita, dapprima molto bratole, attenuata in seguito, all'antico capo del *Foreign-office*. Lord Derby ha mantenuto formalmente la sua dichiarazione.

Ecco dunque dimostrato che già fin dal marzo scorso l'Inghilterra era risoluta ad impadronirsi di una parte delle spoglie dell'Impero ottomano, ed a proteggere colle armi in mano, contro la Russia, ed anche contro il Sultano, i propri interessi in Oriente, più *sostanziali* di quelli del resto dell'Europa, secondo l'espressione di lord Beaconsfield, espressione non scevra di un caustico scetticismo.

Intanto trattasi seriamente in Inghilterra di riconoscere gli eminenti servizi resi al paese dal primo Ministro della Corona, concedendogli il titolo di duca. Uomo davvero fortunato questo lord Beaconsfield! Non sono che pochi mesi, il suo nome è stato scritto nel *Libro d'oro* dei Pari d'Inghilterra, e si tratta già con di dargli un titolo, che lo metterà a pari coi membri dell'aristocrazia più gelosa delle proprie prerogative che vi sia in Europa. Lord Beaconsfield è d'origine israelitica; suo padre ha abbracciato il culto protestante quando era già vecchio; però il figlio ha conservato una grande affezione per i suoi antichi correligionari. Sarà in tutti i casi il primo titolo di duca portato da un israelita. Il giorno in cui qualcuno cercherà di burlarsi di lord Beaconsfield circa la sua troppo recente nobiltà, egli potrebbe rispondere come la fatto un giorno un israelita di molto spirito: « Siate giusti, i miei antenati erano a Gerusalemme molto prima dei Crociati. »

All'egregio maestro Pedrotti ed all'eccellente Orchestra torinese ha succeduto nella sala del Trocadero la Società dei concerti inglesi, sotto la direzione dei maestri Sullivan e Leslie. I palchi ed i *fauteuils* d'orchestra erano a metà vuoti; i posti d'anfiteatro erano pieni per tre quarti. Ciò non vi maraviglierà punto; chiedere al pubblico di pagare 20 franchi per posto in palco e dieci franchi per sedia chiusa per udire una musica incognita con 32° di caldo, è volere porre troppo in dubbio l'intelligenza dei proprii contemporanei. E dire che c'era il Principe di Galles, lord Lyons, il Maresciallo e la Duchessa di Magenta! Modestia a parte, credo che il più grave errore che abbia commesso l'Orchestra inglese si è quello di essere venuta dopo quelle della Scala e del Regio. Francamente, il paragone non regge.

R. R.

MOVIMENTO COMMERCIALE IN FRANCIA.

Nei primi sei mesi dell'anno 1878 le importazioni in Francia sommarono a franchi 2,098,225,000 e le esportazioni dalla Francia a 1,577,839,000. Queste cifre si decompongono come segue, confrontate con le corrispondenti del 1877:

Importazione	1878	1877
Oggetti d'alimentazione	601,870,000	456,637,000
Prodotti naturali e materie necessarie all'industria	1,178,071,000	1,010,172,000
Oggetti fabbricati	223,214,000	267,288,000
Altre merci	100,070,000	114,103,000
Totale	2,098,225,000	1,788,200,000
Esportazione		
Oggetti fabbricati	859,052,000	869,793,000
Prodotti naturali, oggetti di alimentazione e materie necessarie all'industria	648,738,000	711,190,000
Altre merci	70,549,000	83,353,000
Totale	1,577,839,000	1,664,336,000

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 20 luglio reca:

1. **Un R. decreto** (n. 4448), del 12 giugno, che dichiara Museo nazionale il Museo di antichità di Siracusa.

2. **Un R. decreto** (n. 4452), del 7 luglio, che paraggia alle Scuole governative la Regia Scuola di ostetricia di Venezia.

3. **Disposizioni** nel personale dipendente dal Ministero di marina, in quello dipendente dal Ministero di pubblica istruzione e nel personale giudiziario.

CRONACA

22 luglio.

Effemeridi torinesi. — 22 luglio.

1491. Comincia la demolizione dell'antica chiesa di San Giovanni.

1638. Decreto di fondazione di ricovero per le povere orfane.

1659. Il governatore della città ordina che le strade siano sgombre dalle macerie e dalle immondezze che vi si accumulavano.

1730. Fondazione della prima società di acquavitai e confettieri.

A Piazza d'Armi. — Animatissimo il corso di ieri sera a Piazza d'Armi. S. M. la Regina era con una dama di Corte ed il principino di Napoli, in un elegante equipaggio tirato da due cavalli, ed al suo passaggio veniva applaudita entusiasticamente dalla popolazione.

S. M. il Re prese parte al corso in un'altra carrozza in compagnia di un ufficiale di ordinanza.

Al suo comparire i cittadini si scoprivano il capo ed acclamavano il giovane Sovrano d'Italia con calorosi *evviva*.

Intervennero pure alla passeggiata le Loro Altezze Reali il principe Amedeo ed il principe Tommaso. Quest'ultimo era in divisa di ufficiale di marina.

L'Orchestra torinese a Milano. — Il Comitato dei Concerti Popolari ricevette l'invito di recarsi a Milano coll'Orchestra torinese per dare un gran concerto di gala la sera di sabato 27 corrente.

Il Comitato però ringraziando ha risposto che con rincrescimento non poteva accettare l'invito perchè l'Orchestra in questa stagione non può rimanere più a lungo riunita pei varii impegni assunti dagli artisti che la compongono.

L'invito ad ogni modo è abbastanza lusinghiero ed onorifico per l'Orchestra torinese.

Scuola femminile di disegno industriale. — Fin dal giorno 18 fu aperta al pubblico nel locale della Scuola femminile di disegno industriale in via del Monte di Pietà, n. 24, l'esposizione dei lavori eseguiti nel corrente anno dalle alunne di detta scuola.

Siamo stati a visitare questa esposizione e ne abbiamo ricevuta un'impressione assai favorevole. I lavori esposti sono moltissimi, cosa che ci piace constatare perchè prova l'incremento preso dalla scuola.

Alcuni di questi lavori sono ben riusciti e rivelano in chi li ha eseguiti un'attitudine spiccatissima al disegno. Abbiamo visti parecchi acquerelli, quadretti ad olio rappresentanti specialmente fiori e frutta, disegni di pergamene antiche e due ritratti ad olio molto ben eseguiti.

L'esposizione insomma merita lode. Peccato sia stata chiusa così presto.

Uno sconcio nell'esazione dei tallons. — Ci scrivono e non ci peritiamo di segnalare il seguente sconcio:

« È una novità vecchia quella che sto per narrarle.

Ella ben sa che da più anni a questa parte i portatori di cedole si lagnano perchè per l'esazione dei *coupons* debbono perdere non solo ore e talvolta giorni per poter venire pagati a loro turno, a cagione che ordinariamente non si paga che da un solo sportello.

Lasciamo stare la noia ed il fastidio di dover andare a ritirare e poi fare il *bordereau*, di andare a ritirare la ricevuta se si tratta di cedole nominative, ecc. Ebbene, oltre a tutto ciò, un galantuomo che voglia sbrigarsi un po' presto, e un forese specialmente che non voglia pernottare in Torino, deve ancora pagare un'imposta di nuovo genere e non contemplata dalla legge come quella del 13 20 0[0, per poter esigere il fatto suo.

Ecco di che si tratta. Nel salone d'aspetto, un certo numero di persone (non oso dirle di sesso *gentile*, chè sarebbe una derisione) vengono per tempo a mettersi in fila come se avessero esse pure da esigere *coupons* e vendono poi il posto a chi ha più fretta e a chi loro paga detto posto a più caro prezzo.

È questo un marcimonio che le autorità cui spetta dovrebbero tosto far cessare.

Voglia, egregio signor Direttore, concedere un posticino alla presente nel suo accreditato giornale e crederni colla massima stima e considerazione, ecc. (*Segue la firma*).

Una dottoressa in medicina e chirurgia. — Quando la nobile fanciulla Pellegrina Amoretti, un secolo fa, veniva laureata in ambe leggi nell'Università di Pavia, l'avvenimento fece gran rumore per tutta Italia e la voce armoniosa del poeta del *Giorno* volle unirsi al coro di plausi con cui si salutava da ogni parte l'ardita figlia giovinetta. Oggi il fatto si ripete nella nostra Università torinese, e sebbene nessun poeta abbia finora messo a prova le corde della sua lira in omaggio al caso singolare, pure non è men viva la commozione che noi tutti si prova all'udire questo semplice annunzio: *La signorina Maria Velleda Farnè ha ottenuta la laurea in medicina e chirurgia!*

Che l'egregia fanciulla studiasse per tale scopo nella nostra Università era cosa nota; tanto nota che ormai tutti s'erano avvezzati a pronunziare il nome della *studentessa* come quello di una conoscenza vecchia; ma che questo studente in gonnella potesse uscire un giorno dall'Università col suo bravo titolo di *Dottore in medicina e chirurgia* sui biglietti di visita e su tanto di diploma bollato e controllato... sul serio, chi ci pensava?

Ebbene, la signorina Farnè non si è arrestata a mezza strada, ma l'ha percorsa tutta intera con coraggio, a piè fermo e sicuro, con la serenità negli occhi modesti, con lo stimolo di un'onesta ambizione; ed oggi che mille mani di colleghi, di compagni, di amici stringono la sua con affettuoso segno di congratulazione, essa ripete a tutti che si sente finalmente felice di poter compiere quel suo vecchio desiderio di far del bene ai disgraziati che soffrono.

Chi ha visto il mirabile contegno della signorina Farnè in tutti i lunghi anni di prove d'ogni maniera che richiedo lo studio a cui ella si è dedicata, ha inteso a maraviglia come il pudore e la delicatezza femminili sappiano essere custodi persuni di se stessi anche nei gabinetti anatomici e nelle sale degli ospedali.

È perciò che, circondata sempre dalla stima e dalle benevole attenzioni de' suoi professori e de' suoi compagni di studio, ella esce ora dall'Università con larga messe di simpatie e di affetti rispettosi che si traducono in auguri pel suo lieto avvenire.

Teatri. — ALFIERI. — *Carlo il guastatore* al buio!

Ieri sera ci siamo recati al teatro di Piazza Solferino per vedere il grandioso ballo di Rota: *Carlo il guastatore*, riprodotto dal Bini, ma non abbiamo visto che buio.

Napoleone I ed il suo brillante stato maggiore sembravano usciti allora allora da una bolgia infernale.

L'esercito francese e l'esercito russo parevano tanti spazzacamini.

Le ballerine avevano l'aria smorta delle inglesi affette da *spleen*.

Non si scorgeva bene che lo *shakò* dei granatieri della guardia imperiale, la barba del mimo Coppi, sergente dei guastatori, e la mazza del capo-tamburo delle comparse.

Che cosa era mai successo sul palcoscenico?

Da due giorni un tubo ha il mal di fegato e non vuole spingere nei lumi della ribalta e delle *quinte* quella quantità di gaz di cui abbisognano, per cui il *passaggio della Beresina* si deve fare verso sera e quando la luna è già scomparsa dall'orizzonte.

L'impresario ha fatto le sue lagnanze ai proprietari del teatro, i proprietari hanno passato le lagnanze alla Società del gaz, la Società del gaz ha *ripassato* le lagnanze ai suoi operai, gli operai... Il fatto si è che da due sere il teatro è nella penombra e nessuno provvede. Intanto il pubblico si lamenta e l'Impresa, che non può avere il gaz, manda fuori a dire: « Signori rispettabili, se la luce manca, la colpa non è mia. »

Bravavi! fuoco!

Da quel poco che ho potuto vedere, il ballo mi sembra meno in scena con proprietà ed eleganza. I ballabili piacciono e procurano chiamate al riproduttore sig. Bini. Due scene del Fontana: l'*incendio* della reggia di Napoleone, e l'ultimo quadro, il passaggio del famoso ponte della Beresina con effetto di neve, sono applaudite anche all'oscuro.

Il passo a due fra la brava signora A. Cornalba ed il Trinchero *furoreggia* in grazia di certi salti... e di certe *pose*... proprio *chic*.

Quando si sarà *fatta la luce* torneremo sull'argomento.

— BALBO. — Questa sera avrà luogo la serata della distinta prima attrice signora Emma Ivon, con uno spettacolino *comme il faut*. Rimandiamo i lettori al programma nella solita rubrica degli spettacoli torinesi.

Cronaca nera. — *Grave incendio presso* BERGAMO. — La *Provincia* di Bergamo racconta di un grave incendio scoppiato giorni sono in una cascina del sig. Alessandro Marenzi in territorio di Palosco.

Erano le 7 ant. e alcuni ragazzi giuocavano con una scatola di zolfanelli vicino a certi covoni di paglia che si trovavano nel loggiato della cascina. Uno dei zolfanelli accesi fu lasciato cadere sbadatamente sui covoni, che, essendo secchissimi, in un baleno furono tutta fiamma. Il fuoco si appiese all'intero fabbricato. In una stanza della cascina dormiva in culla un bambinello di 30 mesi, affidato ad una famiglia di coloni, la quale in quell'ora attendeva al lavoro sparsa pei campi.

La cascina arse tutto il giorno e tutta la notte, come un'immensa fornace. Soltanto alla mattina dopo, verso le 9, il fuoco, che quasi non aveva più di che alimentarsi, fu spento.

Il cadavere del fanciulletto fu trovato consunto e ridotto a carbone!...

Il danno complessivo dell'incendio si calcola a L. 87,000.

*** *Furto ingente a* PADOVA. — Sere sono a Padova ignoti ladri, penetrati verso le 2 mediante chiave falsa nella casa num. 607 in piazza dei Frutti abitata dalla vedova Zamparo Teresa vedova Vicentini di Udine, rubarono in danno della medesima la somma di lire 116 mila in cartelle di rendita dello Stato, lire 1000 in 25 pezzi d'oro da 40 franchi ed alcune Obbligazioni delle Ferrovie lombardo-venete.

Tutti questi valori si trovavano nel canestro di un armadio appartenente alla signora.

I ladri lasciarono intatti altri oggetti di molto valore sui quali avrebbero dei pari potuto mettere la mano.

Mentre il furto veniva consumato, la contessa trovavasi assente colla propria domestica. Dicesi che sia stato veduto entrare in quell'ora nella casa un individuo che non destò alcun sospetto.

*** *Tragedia a* STRAMBINO (*Ivrea*). — Sabato sera verso le 11 3[4 una ragazza appartenente ad una famiglia torinese di civile condizione discendeva alla stazione di Strambino col pensiero di vendicarsi d'un giovane del paese, il quale l'aveva sedotta, promettendole di sposarla.

Nell'oscurità, riconosciuto alla voce colui che essa cercava, gli esplose contro due colpi di rivoltella, i quali però andarono a vuoto.

Al rumore degli spari accorsero alcune persone e le guardie le quali arrestarono la giovinetta che non si mostrò menomamente turbata del tentato omicidio, affermando anzi che l'unica cosa di cui le rincresceva si era di non essere riuscita nel suo intento.

*** **A Torino.**

Incendio. — Ieri verso il mezzogiorno davasi avviso che erano scoppiate le fiamme nella fabbrica di liquori dei signori Brun e Chasselet presso il Baracchino sullo stradale di Rivoli.

Accorsero tosto la popolazione ed i pompieri delle sezioni Moncenisio e Centrale, colle pompe rimorchiate da una locomotiva della ferrovia Rivoli. In meno di due ore le fiamme furono domate e fu gran fortuna che a tanto sia bastata l'opera coraggiosa e ben diretta dei pompieri, poichè il fuoco erasi appiccato in un magazzino di spiriti e di essenze posto al primo piano. Se per disgrazia si fosse esteso al pian terreno ed alle cantine ove serbasi enorme quantità di materie infiammabili, tutto era perduto.

Il signor Chasselet, benchè conturbato da sì inaspettata disgrazia, si dava attorno a tutt'uomo per assecondare e confortare tutti quei volenterosi lavoratori, a questi porgendo un bicchiere di vino, a quegli offrendo riposo nelle superstiti stanze, a quell'altro facendo recare acqua, liquori e quant'altro poteva occorrere.

Non facciamo nomi poichè ci toccherebbe empirne una colonna: diremo solo d'una disgrazia occorsa ad un coraggioso operaio, certo Negro Stefano, il quale, essendo sulla sporta d'un tetto intento ad abbattere il coperchio, mancatogli il sostegno, cadde a terra e si ruppe una spalla.

Il danno ascende tuttavia ad oltre 30,000 lire.

I nostri pompieri furono efficacemente coadiuvati da quelli dei comuni di Grugliasco e di Collegno.

*** *Due morti e quattro feriti!* — Ieri sera, in un'osteriuzza della regione Maddalene, presso l'Aurora, ebbe luogo fierissima rissa fra alcuni *bicorbe* (sembra per sfogo di precedenti rancori). Si giocò di coltello e due dei rissanti rimasero cadaveri: sono certi Gio. Garigliano, di 18 anni, e G. B. Zucca, d'anni 28. Tre, gravemente feriti, furono ricoverati all'Ospedale Mauriziano. Un altro, certo Trivella Felice, fu talmente crivellato di ferite, che il medico, dopo averlo visitato e soccorso, giudicò impossibile il farlo trasportare. Fu messo sovra un letto dell'osteria senza alcuna speranza di tenerlo vivo. A quest'ora dev'essere morto.

Al primo avviso della rissa accorsero colla massima sollecitudine guardie municipali e di P. S., carabinieri ed il medico che stava di guardia al Palazzo Civico. Per quanto si affrettassero non giunsero in tempo che a raccoglier morti e soccorrer feriti.

*** *Altra rissa.* — Altra rissa impegnossi circa le 12 1[2 della passata notte nella corte dello stabilimento N. 19, via Santa Giulia, fra certo Chiandaro Maurizio d'anni 18 e Boerio Giovanni d'anni 47 per futili motivi, nella quale questi rimase ferito gravemente con due colpi d'arma pungente e tagliente al costato ed alla gamba sinistra. Il ferito fu trasportato all'ospedale di S. Giovanni e versa in pericolo di vita. Il feritore fu arrestato poco dopo nei prati di Vanchiglia e gli venne sequestrata l'arma omicida.

*** *Piccoli ladri.* — Ieri verso le 7 1[2 ant. vennero arrestati dalle guardie di P. S. tre ragazzi dai 12 ai 13 anni, certi S. L., G. P. e S. C., perchè avevano rubato poco prima una secchia di rame da una finestra.

A 13 anni!

*** *Commesso infedele.* — Certo D. A., giovane d'anni 19, commesso in una panetteria in via ponte Mosca, ieri rubava in danno del suo principale la somma di L. 200 in biglietti di Banca e poi lasciava il negozio *insalutato hospite*.

Venne arrestato dalle guardie di P. S. alle 9 1[2 di sera col *morto* indosso.

*** *Arrestati.* — Oltre ai suddetti furono pure arrestati dalle guardie di questura: un tale che si permise d'indossare la divisa di caporale di fanteria senza nemmeno essere soldato; 1 oziosi e 4 schiamazzatori notturni.

STATO CIVILE DI TORINO — 21 luglio.

Morti. — Lamarque Teresa nata Gioberti, di anni 71, di Torino — Ramellini Innocenza nata Lacomba, id. 80, di Torino — Antonino Angelo, id. 72, di Torino — Gabuti Anna, id. 23, di Carignano, pettinatrice — Coppo Giovanna nata Nicheloti, id. 42, di Lanzo, cantiniera — Canavesio Maria nata Rolando, id. 37, di Vinovo — Truccano Pietro, id. 50, di Borgiallo, addetto alla Real Casa — Graglia Francesco, id. 50, di Livorno Vercellese, sarto — Savio Maria nata Pastrone, id. 74, di Chiusano — Gina Maria, id. 10, di Torino — Marchiando Giovanni, id. 74, di Cuorgnè, pensionato — Più 10 minori d'anni 7. — *Totale* 21, *cioè a domicilio* 15, *negli ospedali* 6.

Nascite 25, cioè: maschi 15, femmine 10.

Matrimoni celebrati 12.

Spettacoli d'oggi.

Alfieri, o. 8 1[2. — *Rigoletto*, opera — *Carlo il Guastatore*, ballo.

Balbo, o. 8 1[2. — *La consegna è d'andare — Un capriccio — L'opera del maestro Panizza — Un milanese in mare.*

Gran Skating-Rink di Torino (il più vasto d'Italia) al Parco del Valentino — *Orario estivo*: dalle 7 alle 11 ant. e dalle 3 alle 6 pom. — nella sera dalle 8 alle 11 pom. con musica.

Skating-Rink di piazza d'Armi — dalle 3 alle 12 ant., dalle 2 alle 6 e dalle 8 alle 11 pom.

Giardino del Caffè Romano (Piazza Castello). Tutte le sere dalle 8 alle 11 concerto con canto.

Osservazioni Meteorologiche

fatte all'Osservatorio astronomico di Torino

21 luglio 1878.

Altezza barom. in millim. e 0	Temp. centr. del tempo.	Temp. esterna all'Nord in gr. cent.	Tensione del vapore in mill.	Umidità relativa in cent.	Declinazione magnetica	Vento	Stato atmosferico
6 a. 739,6	+ 21,4	15,5	79	14h 23'	S d.	n. ser.
9 a. 740,1	+ 24,3	14,7	85	14h 29'	E d.	q. ser.
12 m. 740,6	+ 26,2	15,5	62	14h 30'	E d.	ser. n.
3 p. 739,7	+ 27,5	15,7	57	14h 30'	E d	ser. n.
6 p. 739,0	+ 27,5	15,7	57	14h 29'	E d.	ser. n.
9 p. 739,7	+ 24,2	17,0	69	14h 29'	E d.	n. p. s.

Temperatura estrema al Nord in gradi centesimali: Minima + 20,8; Massima + 28,1

Acqua caduta mill. 1,6

Minima della notte del 22 luglio + 21,3.

Bollettino Astronomico.

(*Tempo medio di Roma*) — 21 luglio 1878.

Nascere del **SOLE**, 4 55 — Passaggio al meridiano, 0 25 — Tramonto, 7 58.

Nascere della **LUNA**, 11 33 sera. — Passaggio al meridiano, 3 32 matt. — Tramonto, 2h 4 sera.

Giorno della **Luna** 29.

CORRIERE DELLA SERA

21 luglio

Il *Meeting* per l'*Italia irredenta* al Vittorio Emanuele.

Anche Torino, a somiglianza di altre città d'Italia, ha avuto quest'oggi il suo *meeting* per l'*Italia irredenta*.

Al teatro Vittorio Emanuele, dove il Comizio si è tenuto, il pubblico era abbastanza numeroso specialmente in platea e nelle file chiuse lasciate a disposizione degli uditori.

Alle due e mezzo entrano sul palcoscenico il signor Dell'Isola, il senatore Siotto-Pintor e i signori Narratone, Corsi, Pugliero, Magnico ed altri.

Il signor Dell'Isola comincia a parlare dicendo che, ricevuto incarico dal Comitato triestino di indire anche a Torino un Comizio a favore dell'*Italia irredenta*, egli, d'accordo con altri, affidava al senatore Siotto-Pintor l'incarico di presiedere il *meeting*. Egli ringrazia poi il pubblico d'essere accorso numeroso al Comizio.

Prende poscia la parola il senatore Siotto-Pintor, il quale afferma essere diritto incontestabile quello dell'Italia sulle provincie non ancora unite alla patria, e che perciò aderiva di buon grado ad assumere l'incarico di presiedere l'adunanza.

Egli però raccomanda che si serbi la calma nella discussione e che si parli dei principii e non delle persone; quindi dichiara aperta la discussione e dà la parola al sig. Corsi.

Questi dichiara che lasciando anche a parte il sentimento della nazionalità e della dignità individuale, si deve, non foss'altro che a tutela degl'interessi materiali d'Italia, compromessi

dall'operato del Congresso di Berlino, protestare contro le deliberazioni da esso prese.

Dopo il sig. Corsi parlano i signori Marchelli, Giustina e Pugliesi, i quali tutti giungono ad una conclusione unica: essere cioè necessario affermare altamente il diritto dell'Italia sulle provincie irredente e protestare contro l'operato del Congresso.

Dopo questi discorsi, il senatore Siotto-Pintor propone, e l'adunanza approva, il seguente ordine del giorno:

« Il Comizio riaffermando il principio della nazionalità, fondamento del diritto politico moderno, scosso testè dall'opera della diplomazia, fa voti per la compiuta unità e indipendenza d'Italia e di tutti i popoli, unica condizione della pace universale. »

Approvato quest'ordine del giorno, l'adunanza si scioglie al grido di: *Viva l'Italia!*

Ordine perfetto.

NOTIZIE DA ROMA.

20 luglio.

Impianto della rete ferroviaria dell'Alta Italia. — L'on. Baccarini, ministro dei lavori pubblici, accompagnato dal suo capo di gabinetto, partì per la linea Falconara per alla volta di Milano. Si crede che vada colà per regolare il nuovo impianto della rete dell'Alta Italia.

— *L'arcivescovo di Napoli.* — Si conferma che monsignor Sanfelice, il nuovo arcivescovo di Napoli, chiederà il regio *exequatur*.

Si dice che i ministri, in un Consiglio da essi tenuto, si siano occupati di questa questione e che siano disposti ad appigliarsi ad un temperamento in proposito. Questo temperamento consisterebbe nell'accordare l'*exequatur* a monsignor Sanfelice senza compromettere i diritti della Corona.

— *L'ambasciatore belga in congedo.* — Nanlyo, ministro belga presso il Governo italiano, partirà fra alcuni giorni in congedo, lasciando la reggenza della legazione al primo segretario Legnaite.

CORRIERE DEL MATTINO

22 luglio.

NOTIZIE DA ROMA.

21 luglio.

Partenza del ministro Conforti. — Il guardasigilli Conforti, testè guarito da un'infermità, si è recato in convalescenza a Frascati.

— *Nomina.* — Dicesi che il comm. Prampolini sarà nominato ispettore del Fondo pel Culto e membro del Consiglio d'amministrazione del Culto collo stipendio di L. 8000.

Dimostrazione a Palermo.

Sabato sera una imponentissima dimostrazione ebbe luogo al Politeama al grido di « Viva Trento e Trieste italiane! »

Sventolaronsi moltissime bandiere recanti una scritta simile.

Fu ripetuto sei volte l'inno di Garibaldi.

Gli studenti e gli operai accorsero numerosissimi.

Cortesia austriaca e cortesia italiana.

Il generale Pallavicini, comandante militare a Palermo, ha ricevuto la seguente lettera dal comandante la corvetta austriaca *Conte Dandolo* in ringraziamento delle cortesie ricevute allorchè ebbe luogo il trasporto funebre di un guardia-marina, morto a bordo di quel legno:

« Palermo, 18 luglio 1878.

« *Eccellenza*,

« Prima che io lasci la rada di Palermo colla corvetta di S. M. « *Conte Dandolo* » ho da adempire al gradito dovere di esprimere a V. E., in nome mio e del mio stato maggiore, i rispettosi ringraziamenti per quella bontà con cui V. E. volle aiutarci a tributare gli estremi onori ad un giovane che un destino fatale strappò dalla vita al principio della sua carriera. Tali atti cordiali di una cortesia veramente generosa producono impressioni indimenticabili nel cuore di coloro che li ricevono: noi tutti ricorderemo sempre colla più profonda riconoscenza il nome di V. E.

« Ai signori generali di brigata, come a tutti gli ufficiali e alle truppe dipendenti da V. E. che tributarono gli estremi onori al defunto, noi dobbiamo ringraziamenti: ed io credo di poterli soltanto esprimere loro pregando V. E. a permettere che questi ringraziamenti del comandante e dello stato maggiore della corvetta « *Dandolo* » siano portati a loro conoscenza nell'ordine del giorno.

« Debbo ancora aggiungere che non trascierò di fare la dovuta comunicazione al mio superiore Comando dell'alto onore che ho qui ricevuto.

« Permetta V. E. che io mi firmi

« *Suo devotissimo servitore*

« FORTUNATO LANG. »

DISPACCI DELL'AGENZIA STEFANI

Della sera.

Londra, 21. — Nel banchetto al Cobden-Club, Forster attaccò severamente la Convenzione turca. Disse che l'Inghilterra, per impedire l'aggressione contro la Turchia, le prese un'isola importante, ed esercita il suo dominio su tutta la Turchia. Se la Russia desiderasse di possedere le Indie, in luogo di attraversare i deserti dell'Asia centrale fino all'Imalaja, incontrerebbe l'Inghilterra sulle montagne dell'Armenia. Forster soggiunge che la convenzione obbliga l'Inghilterra a proteggere il più cattivo Governo del mondo, a creare e un esercito per coscrizione, o un immenso esercito orientale permanente.

Nel *meeting* liberale di Birmondsey, Gladstone fece un grande discorso. Disse che rinuncia di riprendere la direzione del partito liberale; criticò vivamente la politica del Ministero, che accettò enormi responsabilità alla insaputa del popolo; chiamò la Convenzione turca folle ed assurda; disse che l'Inghilterra vendette la Bessarabia alla Russia, le conquiste del Montenegro all'egoismo dell'Austria, la Grecia alla Turchia e la Turchia all'Inghilterra. Gladstone spera che verrà l'ora in cui il popolo giudicherà il Ministero attuale.

Del mattino.

Parigi, 21. — Lo sciopero di Anzin estendesi, e minaccia tutto il bacino: però nessun disordine. Sperasi che la riunione degli amministratori della Compagnia domani condurrà ad una soluzione.

Londra, 21. — Beaconsfield andò ieri ad Osborne per vedere la Regina.

L'*Observer* crede che l'Inghilterra non sia disposta ad appoggiare con entusiasmo la politica del Governo; tuttavia riconosce che il trattato di Berlino (?), mettendo la Turchia a disposizione della Russia, giustifica certe misure supletorie. La discussione, provocata dalla Opposizione, indurrà il Governo a spiegare come intenda esercitare il protettorato.

Parigi, 21. — La *France*, in un articolo intitolato: *L'Italia dopo il Congresso*, biasima l'agitazione di cui la penisola è oggidì il teatro. Difende l'opera dei plenipotenziarii italiani, e porge amichevoli consigli in termini pieni di moderazione e di cordiale simpatia per l'Italia.

Londra, 21. — Venne ordinato il licenziamento delle riserve dell'esercito e della milizia pel 31 corrente.

Il duca di Cambridge passerà in rivista 14,000 uomini prima del licenziamento.

Bucarest, 21. — La salute di Bratiano è migliorata.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

della Gazzetta Piemontese

Della sera.

GENOVA, 21, ore 1,30. — Il Comizio per l'*Italia irredenta* è affollatissimo.

Lo presiede l'on. Canzio, che pronunziò un discorso applauditissimo.

Sei oratori con parole piuttosto accese si fecero a criticare la condotta politica del Ministero nelle trattative diplomatiche a Berlino.

Il rappresentante della città di Nizza fu applaudito entusiasticamente.

Nessun disordine.

TRIESTE, 21, ore 1,50 pom. — *Vienna.* — L'entrata nella Bosnia dell'armata d'occupazione è definitivamente fissata pel 29 corrente.

I delegati ottomani del Congresso, che si trovano attualmente a Vienna, si rifiutano di aderire all'occupazione, pretendendo che debba essere preventivamente regolata da una convenzione.

Costantinopoli. — La flotta turca ha ricevuto l'ordine di impedire l'imbarco di volontari italiani per l'Albania (?).

Si segnalano delle agitazioni nella Macedonia in senso rivoluzionario. Il Governo vi invia delle truppe per mantenere l'ordine.

I Russi stanno levando il campo di Radosto: altri campi sono in via di formazione.

ROMA, 21, ore 2. — Il Comizio popolare è finito ora.

Lo presiedeva Menotti Garibaldi.

Sul palcoscenico stavano le rappresentanze.

L'on. Imbriani, delegato dell'Associazione napolitana e rappresentante il generale Avezzana, notò la contraddizione di Cairoli come ministro democratico. Biasima la soverchia prudenza del Governo nel proibire l'affissione dei manifesti contro il Trattato di Berlino. Le sue frasi ad effetto riscuotono molti applausi.

Poi, l'avvocato Fratti, con allusioni repubblicane e con epiteti ingiuriosi attacca i firmatari del Trattato.

L'on. Parboni discorre famigliarmente delle stesse cose.

Si leggono telegrammi di Trieste e di Trento, che sono applauditissimi.

Si dà pure lettura di un telegramma del generale Garibaldi, nel quale si accenna al diritto che hanno i Triestini d'insorgere.

Si vota un ordine del giorno, esprimente il diritto di compiere la nazionalità coll'affermazione della sovranità popolare, confidenza in un avvenire di giustizia e di libertà, e protesta contro il traffico dei popoli.

Menotti Garibaldi ringrazia l'Adunanza in nome del padre, e dichiara finito il Comizio.

Il teatro era riboccante. Ordine perfetto. Pubblico popolare.

Durante l'adunanza pervennero numerose adesioni telegrafiche. L'Assemblea si chiuse al grido di: *Viva Garibaldi.*

NAPOLI, 21, ore 2 pom. — Notasi una grande affluenza di votanti per le elezioni amministrative.

Sopra 65 seggi, 42 furono guadagnati dalla lista concordata, 23 dai sandonatisti.

Prevedesi molto screzio. È impossibile che si conosca il risultato definitivo delle votazioni prima d'otto giorni. Credesi che si avrà un successo misto, con maggioranza per la lista concordata.

Del mattino.

PARIGI, 22, ore 9,25. — Nei circoli diplomatici si considera la situazione come assai tesa tra l'Austria e l'Italia, avendo il Gabinetto austriaco mandato una nota a Roma in cui domanda che vengano impedite le dimostrazioni in favore dell'*Italia irredenta*.

NAPOLI, 22, ore 10,5. — *Elezioni generali amministrative.*

Il numero dei votanti è di circa dieci mila.

Ritiensi come assicurata in complesso la vittoria per la lista concordata.

Le operazioni, sospese durante la notte, si ripresero stamane.

Il deputato Fusco, sandonatista, è caduto da consigliere provinciale nel primo mandamento.

— Ieri sera, nella Villa Nazionale, ebbe luogo una debole dimostrazione in favore dell'*Italia irredenta*.

VIENNA, 22, ore 10,25. — La stampa ufficiosa dice che si ha l'intenzione di aumentare di due divisioni l'esercito destinato all'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina.

— I negoziati fra Austria e Turchia continuano. La Porta non si opporrà colle armi all'occupazione, la quale avrà principio la settimana ventura.

— Il ministro Ristics, di ritorno a Belgrado, raccomandò ai Serbi di dedicarsi ai lavori della pace.

— Fra il principe Bismarck ed il conte Andrassy vennero ripresi i negoziati pel trattato di commercio austro-germanico.

VITTORIO BERSEZIO Direttore
FERRERO ENRICO gerente

L'Istituto Barberis con convitto (via delle Scuole, n. 15) rimane aperto anche nelle vacanze. (3386)

Notizie Commerciali

Genova, 20 luglio.

CAFFÈ. — In generale dominò la calma sui principali mercati europei, e la medesima provocò del ribasso nelle qualità secondarie: le fine e belle non ebbero altro vantaggio che vedersi mantenuti i corsi. Le operazioni però sono sempre limitate per ogni dove.

Le notizie che si hanno dall'estero per telegrafo accennano a fermezza, ed a qualche leggero miglioramento nelle qualità fine.

Gli ultimi dispacci d'oggi confermano questo miglioramento e anzi accennano ad un aumento di 2 a 3 fr. per ogni 50 chil.

Da noi non si ebbero affari di sorta stante la stagione nella quale ci troviamo che poco si presta a queste operazioni.

Si vendettero in tutto 100 sacchi Rio a prezzo ignoto.

Riceviamo nell'ottava un carico da Mayaguez di 2583 sacchi, e 267 d. ci pervennero da Marsiglia.

ZUCCHERI. — I mercati al principiar della settimana mantennero quella fermezza che avevano acquistata di recente, ma in seguito essendo alquanto diminuita la domanda, subentrò la calma, e chiusero quieti. I corsi però non indietreggiarono per questo. — Nei raffinati la sostenutezza fu maggiore che nei greggi ed i medesimi, per quanto assai ricercati, rimasero fermi.

Dispacci d'oggi accennano a qualche lieve ribasso nei raffinati.

Da noi le operazioni si riducono alle vendite della raffineria Ligure-Lombarda che ebbe 2500 sacchi pronti a L. 131 i 100 chil. e 5000 d. per consegna novembre a gennaio a L. 128 50.

Nei greggi pochi furono gli affari conchiusi.

Si vendettero 400 sac. Guadalupa 3° gettito a conseguare a L. 72 i 100 chil.; 50 botti d. 1° gettito avariato a L. 71, e 300 sacchi cristallizzato Egitto basso a L. 71.

Arrivarono nell'ottava 200 sacchi da Marsiglia, 7 barili da Mayaguez, 2200 sac. da Martinica, e 260 da Marsiglia.

OLIO D'OLIVA. — Il nostro mercato continua nella massima calma con vendite ristrette ai puri bisogni del consumo.

Il venduto in tutto 180 quintali.

CUOI. — Il nostro mercato in questa ottava si distinse per maggior attività nelle vendite, ma i prezzi però rimasero invariati.

Si contrattarono in tutto 6600 cuoi.

PETROLIO. — Non abbiamo notevoli variazioni negli Stati Uniti, e neppure dai mercati di Brema e Anversa, nonchè nel nostro; e la poca variabilità nei corsi del genere, che continua da due o tre mesi su tutti i mercati, ci rafforza nell'opinione che ormai si sia discesi ai minimi prezzi possibili.

Le vendite fra qui, via di mare e l'interno furono piuttosto attive, calcolandosi in totale circa 19 a 20,000 casse e 2000 barili, meno 250 barili e da 5 a 6000 casse che si vendettero pronti ai prezzi di chiusura.

Pensylvania S. W. in barili a L. 32, in casse a L. 31 25 schiavo dazio, in barili a L. 34 50, in casse a L. 70 sdaziato vagone pronto; in barili e casse L. 31 50 schiavo, in barili da L. 65 a 65 50, in casse a L. 70 sdaziato vagone, consegna ultimi 4 mesi.

GRANI. — Continuano sostenuti e tendono a maggiori aumenti, in causa di verifica del raccolto meno abbondante di quanto speravasi sia per quantità, sia per qualità; specialmente questa lascia in buona parte del prodotto molto a desiderare. L'aumento è pure secondato dalle notizie di Francia.

Le vendite dell'ottava ascendono a 38,100 ettolitri e 1700 quintali.

Gli arrivi dell'ottava ascendono a 65,000 ettolitri.

GRANONI. — Le vendite dell'ottava comprendono 4000 quintali.

Non abbiamo avuto nell'ottava alcun arrivo.

IL MERCATO DEL VINO

Torino, 21 luglio.

Il nostro desiderio di vedere il nostro mercato del vino riprendere alquanto della sua primitiva attività, continua ad essere deluso. Il quantitativo venduto nella settimana ascese soltanto a settecento cinque ett., cioè:

Barbera	ettolitri	155
Grignolino	»	160
Freisa	»	180
Uvaggio	»	210
In totale ettolitri		705

Le provenienze dichiarate furono le seguenti:

Del circondario di Casale:

Casale, Casorzo, Viarigi, Grana, Montemagno, Piovà, Cunico.

Del circondario d'Asti:

Sandamiano, Quarto, Ferrere, Cisterna, Montechiaro, Moncucco, Rocchetta.

Del circondario d'Alba:

Bra, Canale, Grinzani, Govone.

Del circondario di Alessandria:

Sansalvatore, Basaignana, Bergamasco, Pavone.

Del circondario di Torino:

Chieri, Pino, Mombello, Marentino, Pecetto, Arignano.

Dobbiamo notare una piccola diminuzione nei prezzi in barbera, grignolino che in luogo di L. 48 a 56, si trattarono da L. 40 a 56, in media L. 51 all'ettol., essendosi per contro continuato a far L. 38 a 46, in media L. 42 all'ett. per freisa ed uvaggio. Quindi le medie generali con tenuissima differenza in meno si stabilirono in L. 45 50 all'ettol. e L. 33 25 alla bronta sul mercato; e dedotto le L. 9 per l'entrata in città, L. 37 50 all'ett. e L. 18 75 alla bronta fuori della cinta daziaria.

Nulla di rimarchevole ci presenta il nostro mercato all'infuori di una sempre crescente povertà di vendite. Nè si deve credere che ciò provenga da insufficienza di provviste; sono i compratori che fanno difetto sul mercato. Se questi si presentassero più numerosi, non mancherebbero anche i vini di esservi portati in abbondanza, invece di essere trattenuti, come succede ora, allo scalo di Porta Nuova, in attesa di chienti, che credono di far meglio i loro acquisti dirigendosi colà; o di essere portati ad altri depositi più o meno autorizzati. Ormai è un'abitudine presa dei venditori che frequentano il mercato, di non condurvi che una parte delle provviste che recano a Torino, lasciando il resto allo scalo. In seguito, se vedono i clienti accorrere sul mercato, anch'essi vi conducono il rimanente delle loro provviste; altrimenti se ne astengono, sicuri di trovarne, anche più vantaggiosamente, lo smercio in città, ed è in questo modo che l'importanza del nostro mercato va sempre diminuendo.

Il solo rimedio a questo male sarebbe la bolletta di transito, perchè allora i venditori non avrebbero più convenienza a trattenere il vino allo scalo e lo condurrebbero direttamente sul mercato, ove verrebbe naturalmente anche una gran parte di quello che ora è depositato ai Docks.

Ma qui tocchiamo un tasto sensibile, perchè il Municipio non vuol far torto ai Docks che hanno già il privilegio della bolletta di transito e quindi non vuole nemmeno che si metta la cosa in discussione. Rispettiamo dunque i dolci accordi del Municipio e del Banco Sconto.

Le notizie del futuro raccolto sono eccellenti. Si continua, è vero, a parlare di terribili grandinate, dei guasti fatti dall'*antracnosi*, della ricomparsa dell'oidio, ecc., ecc.; ma sono tante e tante le uve che stanno maturando sui traici, la stagione è così favorevole, che i proprietari cominciano a pensare seriamente al dove metteranno tanta grazia di Dio, e cercano ogni modo di vendere la roba che ancora hanno nelle cantine, ma dappertutto quello che manca è il compratore.

A proposito della filossera troviamo nel *Giornale vinicolo italiano* di Casale un curioso articolo, dal quale, se non erriamo, risulterebbe essere il meno agricoltore che attira l'insetto sulla vite col troppo concime che le dà. Questo spiegherebbe anche perchè finora questo terribile insetto ha fatto tante stragi in Francia e non è ancora comparso in Italia.

In Francia difatti le viti sono coltivate basse e spesse, in modo che non ammettono altra coltura fra esse, ed il troppo concime produce una ricchezza di succhi che la vite non può assorbire e che attirano l'insetto. In Italia invece, ove le viti sono generalmente piantate a filari intramezzati da gelsi od altre piante, e dove bene spesso negli intervalli dei filari si semina grano, vegetazioni tutte che assorbono i succhi che sarebbero di troppo per la vite, la filossera non ha trovato il suo conto di venirvi a passare la bella stagione.

Noi non pretendiamo con queste poche linee di riprodurre esattamente l'idea dell'autore dell'articolo, ma sembrandoci giusta nella sua originalità, abbiamo voluto farne cenno onde sapessero dove dirigersi quei viticoltori che desiderassero informarsene esattamente.

Stagionatura delle Sete di Torino

Bollettino del giorno 20 luglio 1878.

Condizioni	Qualità	Colli	Peso
Condizione pubblica	Organzino	7	548 90
	Trame	»	» »
	Greggia	6	637 52
	Articoli diversi	»	» »
	Totale	13	1186 42
	Tot. nel mese a oggi	110	
Stagionatura Sociale autorizzata	Organzino	27	2192 90
	Trame	»	» »
	Greggia	2	133 33
	Articoli diversi	1	43 [illegible]
	Totale	30	2382 89
	Tot. nel mese a oggi	211	
Cordia, celere di M. Ponzone	Organzino	2	198 43
	Trame	»	» »
	Greggia	»	» »
	Articoli diversi	»	» »
	Totale	2	198 43
	Tot. nel mese a oggi	43	

BORSINO.

Torino, 20 luglio (ore 5 pom.).

Con pochissimi affari, rimettendoci a quanto dicono i dispacci particolari, oggi Parigi apriva con un relativo sostegno, quale manteneva per le Rendite francesi, mentre per l'Italiano segnava in chiusura 74 70, cioè con 10 cent. meno dalla chiusura di ieri, e 25 dal Boulevard.

Notizie politiche per ora mancano affatto, per cui gli affari sono molto limitati.

Da noi si trattò la Rendita da 81 25 a 81 15 con 30 cent. di riporto per fine prossimo agosto.

Oro 21 65 a 21 67.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA.

Torino, 22 luglio 1878.

Consolidato 5 0/0. C. d. m. in c. 81 25 25 20 15 — in l. 81 05 15 81 81 81 f. c. — 81 20 20 f p.

Corso legale 81 23 1/2.

Obbl. Banca Tiberina C. d. m. in c. 241 241 240.

Obbl. Prestito del Consorzio acque e acoli di Argento-Filo. C. d. m. in c. 111 148 151.

Obbl. del Prestito della Città di Troia. C. d. m. in c. 251 251 251 251.

Oro da 21 68 a 21 72.

GAMBI		a vista den.	a vista lettera	a 3 mesi den.	a 3 mesi lettera
Franc.	(breve lungo meno 2	108 30	108 60	— —	— —
Svizzera	meno 3 1/2	108 30	108 50	— —	— —
Londra	più 3 1/2	— —	— —	27 05	27 10
Germania	più 4	— —	— —	132 1/2	133 —

CRONACA DELLA BORSA.

Torino, 22 luglio 1878.

Sabato la Borsa ufficiale di Parigi era in ripresa sulle Rendite francesi:

3 0/0 antico da 83 75 saliva a 84 95
3 0/0 vecchio da 77 62 » a 77 95
5 0/0 da 114 70 » a 114 85

La Rendita italiana invece piegava da 74 80 a 74 70.

Il movimento della Borsa della sera aveva luogo in senso inverso:

3 0/0 francese 77 85
5 0/0 » 114 75
Italiano 74 80

Ma i dispacci particolari aggiungono che gli affari erano nulli, per mancanza di operatori. Notizie politiche, nulla.

Riguardo alla debolezza del nostro Consolidato, le notizie di Parigi vorrebbero spiegarla colle tendenze politiche delle nostre popolazioni e collo stato poco fiorido delle nostre finanze. Bisogna dire che la speculazione francese abbia aperto gli occhi soltanto a dezso su quest'ultimo punto.

Da noi questa mattina la Rendita per contanti e fine mese scordiva a 81 20 ed andava poi sempre indebolendosi fino a 81, corso di chiusura.

Il riporto per fine agosto era di 10 cent.

Az. Banca Naz. 2090 nominali.
Az. Banco S. 288 a 290.
Az. Banca Subal. 303 a 309.
Az. Tabacchi 849 a 850.
Az. Meridionali 338 a 339.
Obbl. Meridionali 256 1/2 a 257 1/2.
Cartelle S. Paolo 474 a 475.

Cent. 25 per linea o spazio di linea

Le inserzioni si ricevono all'Amministrazione del Giornale, Piazza Solferino, 20; all'Agenzia Succursale, Piazza Castello, 26; all'Agenzia L. Tonio, Galleria Geisser, 8; a Parigi esclusivamente presso A. Manzoni e C., Rue du Faubourg St-Denis, 65; a Londra, esclusivamente presso Eug. Nicoud's Foreign Advertising Agency, 139-140 Fleet street E. C.

Cent. 25 per linea o spazio di linea

ELENCO DEI NUMERI VINCITORI

degli Oggetti della Lotteria a benefizio del Collegio degli Artigianelli in Torino

Risultato dell'Estrazione seguìta addì 15 Luglio 1878.

I numeri estratti sono collocati nell'ordine numerico progressivo e non di estrazione, onde agevolare al Pubblico la ricognizione dei Biglietti vincitori di Premio.

N° vincitori	Lotto vinto	N° vincitori	Lotto vinto	N° vincitori	Lotto vinto	N° vincitori	Lotto vinto	N° vincitori	Lotto vinto	N° vincitori	Lotto vinto	N° vincitori	Lotto vinto	N° vincitori	Lotto vinto	N° vincitori	Lotto vinto	N° vincitori	Lotto vinto	N° vincitori	Lotto vinto	N° vincitori	Lotto vinto	N° vincitori	Lotto vinto	N° vincitori	Lotto vinto	N° vincitori	Lotto vinto	N° vincitori	Lotto vinto
24	429	3237	85	6302	936	9126	16	12176	839	15367	1314	18566	976	22365	426	26729	1273	30074	1150	32894	553	36097	550	39899	1007	43234	822	46607	256	50345	1092
54	347	3246	1104	6353	648	9170	662	12177	95	15384	399	18606	92	22432	587	26803	971	30125	405	32895	52	36127	564	39900	585	43274	1153	46802	1229	50371	914
58	1039	3295	1062	6388	558	9178	1223	12197	823	15449	1321	18630	1292	22445	42	26806	840	30129	1114	32911	557	36135	1181	39901	448	43327	842	46891	1021	50372	1073
158	889	3377	154	6394	511	9265	545	12229	343	15516	218	18732	1320	22471	745	26816	992	30167	884	32921	1080	36161	409	39903	1163	43331	632	46895	1172	50387	195
198	297	3442	785	6402	270	9294	1218	12240	1222	15529	684	18880	304	22498	797	26818	879	30168	894	32926	83	36215	1035	39908	276	43480	1252	46928	1163	50416	286
225	15	3451	100	6425	26	9296	711	12263	501	15535	806	18857	1241	22500	99	26853	1297	30186	991	32933	621	36219	1248	39986	662	43534	116	46944	107	50464	24
268	882	3463	1288	6437	994	9377	962	12290	676	15557	983	18858	720	22530	337	26880	815	30238	202	33097	644	36335	257	39990	504	43540	1047	46945	5	50507	784
272	645	3554	190	6485	1333	9388	804	12367	420	15569	493	18859	982	22545	893	26914	592	30160	733	33149	771	36403	489	40038	467	43555	704	46946	53	50521	279
282	1137	3568	452	6564	588	9412	687	12369	166	15569	1328	18892	575	22584	418	26989	775	30345	607	33178	868	36444	810	40056	846	43570	659	46985	685	50614	346
321	1287	3602	589	6616	1024	9534	1033	12375	965	15615	140	18893	1091	22658	250	27008	552	30391	455	33198	234	36489	736	40099	495	43582	1254	47052	481	50648	747
340	541	3628	103	6622	1154	9541	261	12380	1253	15622	1223	18913	980	22725	146	27017	1315	30418	152	33240	1346	36495	589	40108	252	43647	1216	47115	244	50666	813
346	314	3651	1015	6643	1275	9570	849	12396	922	15698	1281	18927	370	22767	1178	27023	226	30433	88	33262	1000	36510	30	40134	483	40661	488	47150	1332	50678	189
353	1078	3693	1298	6685	1176	9577	1267	12475	50	15836	290	18984	160	22783	1037	27034	1316	30441	868	33279	610	36514	598	40228	834	43666	1339	47168	350	50720	809
393	691	3741	624	6703	964	9590	200	12510	789	15929	987	18991	614	22792	197	27045	622	30481	954	33297	1098	36527	600	40242	428	43698	677	47200	123	50771	36
441	227	3744	1059	6755	1085	9662	838	12571	655	15945	1106	18997	938	22825	951	27097	990	30501	65	33325	1055	36555	48	40293	1061	43704	318	47275	512	50820	158
509	633	3760	219	6785	344	9689	307	12577	664	15953	433	19056	1142	22877	376	27133	1202	30504	916	33373	978	36562	1193	40300	671	43782	855	47292	1283	50836	958
558	40	3785	1118	6821	1163	9706	1105	12665	216	16034	1128	19120	1266	23146	295	27154	715	30527	716	33386	837	36566	285	40301	985	43750	198	47326	1130	50858	1197
570	956	3791	391	6866	453	9712	1029	12675	422	16040	336	19134	1311	23154	1005	27224	1204	30545	1380	33490	817	36612	639	40444	618	43754	809	47379	1234	50917	1319
576	561	3803	446	6878	1089	9725	865	12691	808	16053	357	19156	390	23190	1338	27245	950	30561	669	33538	263	36641	1237	40511	1070	43820	1312	47387	414	50934	118
588	1042	3898	1279	6879	786	9761	29	12753	442	16123	109	19227	542	23211	105	27288	1177	30614	1174	33582	660	36650	64	40526	1158	43826	464	47503	946	51062	559
656	891	3918	111	6900	1009	9768	814	12778	359	16166	689	19277	1061	23257	1144	27311	1201	30622	1093	33584	251	36669	510	40580	133	43829	119	47598	286	51071	656
681	288	3915	907	6911	1180	9769	1094	12815	1112	16289	454	19307	932	23528	228	27412	752	30631	612	33600	135	36788	692	40648	272	43972	688	47616	831	51196	1285
723	1332	3939	681	6923	1090	9803	1079	12882	554	16291	87	19339	397	23542	1056	27488	1347	30660	986	33602	416	36824	997	40671	374	44019	434	47636	1247	51239	1343
732	898	3971	947	6961	1125	9818	94	12921	845	16305	870	19383	68	23557	84	27520	242	30667	208	33611	1156	36843	498	40686	201	44026	595	47697	726	51269	1036
737	1039	4007	459	6979	900	9829	79	12942	762	16318	1064	19403	1251	23643	543	27556	312	30761	887	33669	1284	36920	757	40703	924	44083	1191	47738	51	51273	1329
743	1048	4033	354	6980	1240	9878	410	13022	577	16342	1302	19425	671	23627	75	27596	22	30806	672	33677	7	36948	1135	40736	628	44152	1077	47747	958	51302	340
845	1256	4190	88	6998	1327	9941	1127	13100	1166	16356	1065	19438	667	23851	392	27692	34	30809	112	33792	544	36960	874	40757	1345	44223	174	47791	658	51331	786
864	161	4214	621	7089	1004	9962	908	13109	651	16364	296	19453	802	23863	264	27723	3	30818	126	33805	1182	36967	362	40765	1191	44224	538	47805	1076	51418	1160
866	1044	4272	586	7131	720	10020	259	13133	367	16473	71	19643	728	23864	41	27814	1136	30826	955	33818	927	36999	480	40795	663	44284	1069	47868	743	51478	6
872	180	4326	1000	7142	548	10046	989	13244	489	16474	1081	19684	700	23901	679	27902	763	30860	941	33860	208	37078	1235	40798	624	44294	1046	47897	515	51481	156
920	320	4344	998	7169	869	10116	1071	13275	965	16483	1143	19691	1152	23912	770	27925	1199	30867	139	33897	203	37109	313	40891	890	44356	1131	47936	523	51496	764
925	231	4361	157	7174	126	10146	87	13309	894	16486	966	19822	1072	23964	318	27948	279	30880	1226	33908	837	37255	369	40895	529	44368	[illegible]	47946	38	51505	731
958	627	4445	1242	7184	887	10164	1034	13370	393	16512	440	19843	581	24033	981	28022	333	30956	1134	33909	914	37275	902	40898	853	44436	776	47947	918	51509	698
1013	27	4469	165	7204	486	10193	1022	13431	193	16524	1185	19871	1018	24046	811	28083	1054	30995	206	33929	438	37280	754	40967	484	44464	1299	47982	1340	51518	773
1056	1057	4505	1008	7205	319	10234	981	13436	101	16582	960	20020	920	24139	1211	28134	1215	31010	1159	33948	1324	37358	358	40947	756	44472	888	48100	1003	51569	555
1148	970	4586	972	7207	78	10242	229	13541	274	16587	1817	20089	578	24194	1140	28179	476	31030	629	33969	707	37380	192	40994	568	44506	506	48191	938	51620	1203
1158	828	4591	178	7208	144	10263	774	13580	1150	16589	460	20094	950	24254	910	28193	694	31065	878	34069	1326	37423	1219	41101	646	44549	863	48372	415	51639	709
1281	948	4599	829	7209	782	10298	516	13581	795	16690	980	20099	487	24411	746	28242	569	31071	170	34084	1249	37462	169	41128	896	44563	567	48397	702	51657	1270
1307	1205	4641	1129	7214	721	10351	330	13618	881	16624	1190	20116	61	24461	400	28272	975	31074	102	34110	247	37492	977	41197	1151	44590	945	48402	253	51736	790
1337	1026	4682	875	7285	999	10353	1096	13628	189	16688	215	20296	1157	24485	1084	28276	668	31094	1082	34157	664	37583	943	41214	880	44604	155	48430	167	51764	1355
1380	742	4702	63	7307	606	10389	1286	13697	702	16706	1844	20339	1200	24489	277	28284	308	31106	1110	34230	552	37609	31	41311	1274	44669	897	48434	80	51863	903
1420	1209	4710	187	7325	883	10439	289	13781	987	16721	1147	20343	1309	24547	225	28333	366	31138	281	34256	858	37697	719	41345	615	44842	58	48500	445	51941	479
1440	909	4824	992	7334	385	10453	617	13762	522	16746	710	20393	1074	24598	574	28412	60	31140	40	34295	920	37978	477	41359	652	44854	1253	48592	221	52004	210
1448	781	4829	1027	7370	54	10480	921	13819	1026	16750	1294	20395	635	24636	517	28429	1303	31161	518	34296	549	37990	179	41375	341	44950	722	48618	904	52174	565
1454	844	4865	948	7404	841	10496	241	14004	1011	16781	72	20427	1088	24639	780	28514	1045	31288	884	34484	402	38006	1108	41382	147	45031	1307	48651	345	52178	437
1468	739	4947	884	7413	508	10529	1276	14053	583	16854	866	20442	141	24640	196	28626	496	31303	547	34485	1111	38026	783	41465	766	45040	885	48727	186	52220	857
1512	777	4993	680	7472	1217	10568	525	14085	560	16840	885	20502	713	24722	9	28709	576	31311	620	34556	45	38032	1187	41472	182	45083	653	48809	587	52365	696
1538	294	4999	684	7485	93	10604	1306	14134	843	16844	875	20530	979	24790	1161	28726	870	31350	1107	34583	268	38109	485	41499	398	45174	706	48906	300	52474	599
1614	648	5053	1224	7531	1198	10785	143	14212	1041	16862	1113	20541	369	25002	546	28750	45	31351	1115	34611	243	38118	816	41555	404	45202	631	48978	115	52489	1238
1665	825	5046	944	7536	469	10769	173	14278	892	16889	1277	20553	1171	25060	802	28764	642	31393	821	34621	1220	38144	1028	41571	882	45234	482	49012	258	52559	76
1755	349	5086	1337	7619	412	10786	268	14302	714	16908	584	20567	18	25063	590	28798	514	31443	406	34652	805	38156	1167	41643	1220	45257	1067	49035	786	52575	52
1815	230	5121	183	7628	1053	10801	262	14467	871	16959	570	20636	886	25074	868	28823	940	31446	1221	34718	424	38216	1348	41677	625	45271	316	49037	1268	52595	12
1826	538	5126	1101	7720	419	10805	134	14524	106	17114	520	20708	919	25106	223	28840	177	31527	449	34748	350	38220	148	41703	575	45380	388	49121	961	52602	485
1870	846	5198	151	7759	1097	10828	438	14553	1122	17125	96	20744	8	25126	204	28856	751	31537	1145	34761	234	38238	117	41745	882	45451	492	49157	805	52610	432
1898	1343	5201	1336	7801	867	10881	1246	14585	619	17175	1178	20801	186	25165	1212	28883	1063	31582	732	34840	181	38281	39	41784	121	45583	363	49190	915	52615	1207
1941	809	5214	708	7828	1119	10939	1186	14616	649	17221	566	20882	457	25174	1245	28901	1232	31648	595	34879	670	38304	387	41798	807	45767	657	49201	473	52826	1288
1985	1271	5262	1325	7871	80	10949	740	14631	536	17259	820	20931	1162	25374	583	29006	826	31680	594	34912	791	38337	306	41876	911	45781	69	49241	802	52860	1291
2008	285	5273	1087	8019	280	10962	1017	14657	11	17293	417	21045	19	25452	1192	29130	760	31696	77	34941	164	38366	854	41887	271	45785	44	49305	124	52895	462
2009	961	5309	1100	8063	348	10984	611	14665	311	17349	1009	21053	81	25545	1043	29141	339	31802	1016	34985	98	38381	766	41888	500	45898	878	49384	1188	52771	209
2052	17	5330	929	8079	1002	11075	58	14667	1095	17369	1233	21101	1248	25580	822	29180	425	31814	1257	35033	246	38417	935	41951	556	45881	678	49426	1823	52776	1300
2095	1261	5337	1313	8182	[illegible]	11130	856	14671	332	17525	356	21106	1225	25625	926	29237	396	31838	256	35040	551	38445	265	41994	403	45893	23	49453	917	52789	1834
2119	104	5467	509	8178	1264	11164	475	14683	295	17572	984	21127	973	25627	451	29268	1155	31954	1255	35087	1250	38452	207	42001	211	45908	666	49537	249	52812	695
2131	737	5531	868	8212	10	11201	1308	14729	905	17599	471	21152	1109	25630	1258	29280	491	32006	149	35119	1169	38505	129	42091	798	45959	1175	49544	851	52819	238
2142	530	5536	1295	8222	237	11207	1179	14746	1126	17633	450	21364	1301	25666	171	29334	591	32050	418	35132	778	38548	963	42100	685	45991	741	49568	1014	52831	435
2182	903	5566	850	8235	1196	11240	1342	14794	785	17731	572	21368	1038	25766	324	29357	748	32071	923	35183	497	38640	505	42191	891	46000	472	49573	303	52864	62
2240	699	5577	650	8290	4	11260	819	14824	578	17768	985	21402	828	25793	634	29390	310	32078	145	35194	989	38642	594	42194	740	46058	708	49594	1153	52938	1032
2426	718	5725	486	8376	608	11285	788	14880	1075	17801	441	21485	1080	25844	966	29413	860	32170	463	35248	1281	38748	838	42265	248	46060	987	49708	283	53034	1149
2502	1170	5762	1051	8473	1006	11473	461	14879	474	17817	85	21547	1349	25951	640	29482	772	32247	1194	[illegible]	122	38747	974	42325	364	46194	73	49725	923	53069	70
2574	759	5814	794	8655	812	11504	638	14896	957	17848	793	21700	291	25984	1243	29459	1050	32268	1184	35442	407	38854	1168	42334	880	46218	232	49796	1280	53074	1028
2593	1280	5821	57	8664	351	11567	220	14901	1120	17892	895	21710	191	26036	213	29505	1236	32300	25	35485	1305	38864	818	42385	952	46241	1280	49808	245	53082	753
2617	690	5838	1019	8670	701	11622	1282	14975	568	17982	668	21871	18	26058	674	29684	278	32355	199	35615	1350	38878	490	42394	386	46256	1020	49819	142	53138	724
2644	283	5910	172	8679	908	11624	326	15037	323	18025	878	21942	712	26098	401	29960	769	32358	281	35629	2	39107	607	42445	503	46264	289	49862	613	53247	728
2653	381	5935	129	[illegible]	1208	11680	801	15061	1278	18177	91	21947	528	26111	82	29697	194	32380	705	35696	758	39176	968	42561	836	46270	1189	49905	118	53254	181
2678	1068	5998	852	8745	55	11718	1244	15074	717	18181	507	21961	912	26167	97	29721	162	32399	110	35856	602	39278	153	42641	436	46307	456	50075	260	53287	180
2884	233	5999	478	8784	1066	11750	66	15147	750	18210	701	21971	580	26180	861	29714	787	32483	600	[illegible]	597	39291	222	42739	880	46325	205	50088	136	53390	872
2850	254	6007	780	8803	540	11786	421	15149	965	18240	693	21977	408	26195	1335	29789	703	32555	879	35871	1210	39325	1216	42760	988	46345	187	50095	427		
2924	1136	6084	080	8899	1	11774	524	15193	641	18245	678	21992	499	26222	[illegible]	29825	727	32578	1141	35883	734	39333	355	42998	987	46378	605	50090	830		
2925	1040	6072	1304	8933	315	11809	448	15234	1318	18332	502	22024	282	26297	895	29829	120	32620	626	35913	996	39451	531	43012	184	46374	616	50110	1185		
3015	447	6100	725	8943	337	11858	138	15235	767	18378	1214	22031	275	26322	327	29830	74	32666	513	35917	502	39458	423	43041	299	46391	1010	50138	876		
3045	188	6111	969	8947	287	11927	1290	15258	14	18379	872	22135	1282	26470	470	29883	466	32698	47	35923	1195	39503	127	43067	114	46449	1289	50245	414		
3074	1250	6156	571	8963	579	11963	1310	15272	59	18411	842	22312	1148	26527	761	29889	1049	32731	67	[illegible]	185	39505	933	43077	527	46473	411	50248	593		
3115	1296	6171	1146	8968	56	11980	175	15320	511	18412	128	22347	661	26570	1272	29908	601	32758	49	36036	1001	39516	665	43105	877	46487	854	50292	535		
3134	1117	6206	993	8984	108	11995	1132	15328	744	18470	89	22350	647	26588	240	30005	379	32846	20	36045	801	39582	847	43113	1194	46541	1331	50293	1018		
3152	1102	6297	1069	9067	284	12080	1164	15330	1030	18489	1293	22354	526	26660	1227	30040	960	32852	804	[illegible]	779	39858	494	43188	1213	46559	1206	50300	913		
3221	21	6300	431	9122	532	12099	217	15361	1012	18519	182	22355	55	26726	176	30043	901	32886	150	36075	925	39883	317	[illegible]	755	46571	928	50310	942		

La distribuzione dei Premii comincierà il giorno **24 Luglio 1878** e continuerà in tutti i giorni non festivi dalle ore 2 alle 5 pomeridiane.

I Premii non ritirati entro il giorno 15 ottobre p. v. si intenderanno ceduti a benefizio dell'Istituto a norma dell'art. 13 del Programma della Lotteria, approvato dalla Regia Prefettura con Decreto delli 30 marzo 1877.

Visto e verificato il presente Elenco contenente i **1350** *numeri vincitori in un col Premio vinto, si dichiara esatto.*

Il Presidente: **A. PELETTA DI CORTANZONE.**

Il Segretario: **Luigi Ferrero.**

VALPERGA

Da affittare una **casa** civilmente mobigliata, composta di otto membri, piccolo rustico e giardini a fiori ed ortaglie.

Ricolgersi ivi dal signor Peradotto Bernardo, negoziante, ed in Torino da G. Carosio, piazza Castello, 16. 2334

ALBERGO delle Pietre Gemelle

diretto da **Giovanni Guglielmina**

Riva Valdobbia (Valsesia). 2352

MOTORE

ad aria compressa

della forza da 25 a 28 cavalli, facilmente riducibile a vapore, da vendere a condizioni vantaggiose presso F. Cominoli, 9, via Arcivescovado. 2381

COURMAYEUR

ALBERGO DELL'UNIONE

attiguo agli uffizi della Posta e del Telegrafo, in amena posizione, con sale di lettura e di conversazione, giornali, pianoforte, ecc. — Tavola rotonda e servizio di ristorante, a moderati prezzi.

2252 G. RUFFIER, *proprietario.*

CINTO PER ERNIE

Senza un ben adatto **Cinto** contentivo, è inutile, anzi **imprudenza**, il credere la guarigione del **tumore ernioso**, e nemmeno con qualsiasi **cinto** o **rimedio** nessuno può guarentirne la guarigione. Sull'entità dell'asserto informatevi dai Dottori di confidenza.

Il suddetto **Cinto** trovasi d'ogni forma e genere sempre preparato nello **Instituto Chirurgico Ortopedico Specialistico ROTA**, piazza Carlo Felice, n. 7, Torino.

FILLIOL

CHIMICO PROFUMIERE — 47, *Rue Vivienne, Paris.*

TINTURA UNICA (una *sola battiglia*) speciale per tingere la barba ed i mustacchi istantaneamente in tutti i colori e senza operazione. Flacon lire 6.

Deposito e vendita presso A. MANZONI e C., via della Sala, N. 16, Milano. In Torino presso Taricco e Cerinno, profumieri. 1714

Iniezione COTTIN

Colla Iniezione Cottin si guariscono in 2 o 4 giorni gli scoli recenti e cronici anche i più ribelli, senza danno alcuno e senza rimedi interni. — Prezzo L. 5. — Farmacia TARICCO, piazza San Carlo, TORINO.

NB. Esigere la firma Taricco.

Emporio Generale di tutti i rimedi e specialità nazionali ed esteri. 30

(SAVOIE)

BRIDES-LES-BAINS

Altitude 570 mètres.

Eaux thermales 35°

LAXATIVES E FERRUGINEUSES

Minéralisation 6 grammes par litre.

Maladies du foie, Chlorose, Anémie, Obésité, Hydrothérapie, Cure de raisin.

Grand Hôtel des Thermes.

SALINS-MOUTIERS

Altitude 472 mètres.

Eaux de mer thermales 36°

employées avec succès contre la Scrofule, le Rachitisme, les Affections des os.

Minéralisation 10 grammes par litre.

Débit 3,500,000 *litres par jour.*

Hôtel de Tarentaise.

On peut combiner le traitement des deux sources. Un service d'*omnibus* relie les deux stations. — Renseignements à **Brides,** au Directeur des Établissements. 2368

Avviso di trasferimento

La Ditta **GIUSEPPE PINO** ha trasferto i suoi Magazzini da carta in Piazza Bodoni, 5. **2301**

Torino, Tip. Roux e Favale.